



Bollettino del Club

Mensile di informazione del Rotary Club Urbino

Rotary
Club Urbino



Bollettino n. 04
Ottobre 2018

Anno rotariano 2018-2019 | Presidente Michele Poppi
Rotary International Distretto 2090 | Governatore Gabrio Filonzi

Dalla penna di Michele

Il mese di ottobre appena trascorso è stato fortemente segnato dalla visita nel nostro club del Governatore, Gabrio Filonzi. Si è trattato di un momento particolarmente intenso e significativo, oltre che importante per noi rotariani, durante il quale abbia-

fetta riuscita dell'incontro, ma anche il nostro socio onorario Cav. Luigi Moretti che ci ha splendidamente ospitato nella sua azienda. Un momento che ho voluto fortemente, insieme agli amici del Consiglio Direttivo, e che il Governatore ha condiviso, per sottolineare l'importanza di una stretta collaborazione tra il mondo im-



mo voluto dare anche un segnale forte al nostro territorio con l'incontro, alla Benelli Armi di Urbino, con gli imprenditori locali. Sento il dovere di ringraziare l'amico Marco Vignaroli, che si è prodigato per la per-

prenditoriale locale con il Rotary, ma soprattutto con i valori rotariani di collaborazione e condivisione, per uno sviluppo sostenibile del territorio. *(segue a pag. 2)*

Dalla penna di Michele (segue dalla 1^a pagina)



Il Rotary non può elargire fondi, di cui non dispone, ma può mettere a disposizione delle imprese le proprie professionalità che così largamente sono presenti nei nostri club e che sono fondamentali per dare nuovi impulsi e puntuali suggerimenti per uno sviluppo che possa anche aiutare i nostri giovani ad approcciarsi al mondo del lavoro. Ritengo che iniziative come queste siano proficue e debbano essere ripetute, in modo da attestare la nostra presenza sul territorio, anche con incontri da svolgere direttamente nelle sedi delle imprese. A tale proposito ho pensato di istituire una apposita commissione che possa occuparsi dei contatti e che possa interagire direttamente con le stesse. Voglio poi rammen-



tarvi che lo scorso 7 ottobre, come ormai da qualche anno, il club è stato presente al Premio nazionale di Cultura Frontino Montefeltro, dove sono stati premiati, fra gli altri, due illustri personaggi del mondo della cultura italiana, individuati e candidati dalla Commissione Cultura presieduta da Antonio De Simone, insieme a Roberto Imperato e Andrea Paolinelli: Il Maestro direttore d'Orchestra Roberto Molinelli e il giornalista e docente universitario prof. Giovanni Orsina. Questo prestigioso evento ha con-

fermato il ruolo particolarmente attivo e collaborativo che da sempre svolge il nostro Club con il mondo della cultura nazionale. È importante infatti ricordare che il Premio Frontino, nato da una idea del Magnifico Rettore dell'Università degli Studi di Urbino Carlo Bo, si svolge ormai da molti anni e vede la presenza di autorevoli esponenti di istituzioni culturali e civili, pertanto ritengo che la nostra presenza a questa iniziativa possa rappresentare un fondamentale ritorno di immagine e di visibilità per l'associazione Rotary e per il nostro Club in particolare. Non dimentichiamo infine che in questo mese, precisamente il 24 ottobre, ricorreva la giornata dedicata alla End Polio Now. Purtroppo non siamo riusciti ad impegnarci con iniziative specifiche, ma questo non significa che non possiamo, nei prossimi mesi, attivarci ed organizzare comunque, e lo faremo, un service per poter contribuire anche noi alla eradicazione di questa terribile malattia. Abbiamo chiuso le attività del mese, nella serata del 25 ottobre, con una interessante relazione del nostro socio Tonino Pencarelli dedicata a Giovani, Economia e Lavoro, tre importanti i temi di grande attualità, illustrati e sviluppati con grande competenza e soprattutto attraverso una puntuale analisi degli aspetti legati all'emergere di nuove professioni e delle richieste del mondo del lavoro. Ora vi saluto con affetto ricordandovi che il Rotary è amicizia, condivisione, ma soprattutto partecipazione, spero quindi di vedervi ai prossimi incontri, certo che insieme potremo continuare ad attuare un percorso di servizio.

Michele

Elenco soci al 01 ottobre 2018

AROMATICO	Lamberto	MICHELI	Antonio
BARATIN	Laura	MONALDI	Marzio
BARTOLUCCI	Paolo	MULAZZANI	Marco
BERLONI	Mauro	PALADINI	Marco
BEVILACQUA	Franco	PALUCCHINI RIDOLFI	Anna Maria
BRINCIVALLI	Angelo	PAOLINELLI	Andrea
BROCCOLI	Severino	PAOLUCCI	Fabio
COLANGELI	Angelo	PAOLUCCI	Vittorio
DE SIMONE	Antonio	PAPI	Michele
DEL GRANDE	Paolo	PAZZAGLINI	Danillo
DI COSMO	Cristian	PENCARELLI	Antonio
DINI	Andrea	PIERINI	Marcello
DURANTI	Francesco	POMPUCCI	Massimo
FALASCONI	Alberto	QUATTROCOLO	Gianrico
FALGHERA	Claudio	ROSSI	Lamberto
FRATERNALE	Loris	ROTATORI	Giorgio
GALLANTI	Paolo	RUGGERI	Antonio
GIAMPAOLI	Giorgio	SABBATINI	Massimo
GIORGINI	Sergio	SANSUINI	Maurizio
GIOVANNELLI	Sebastiano	SIGNORETTI	Giorgio
GIOVANNINI	Giorgio	SILVI	Luciano Umberto
GIRELLI	Rolando	TOMMASOLI	Michele
GRILLI	Samuele	TRAVAGLI	Simone
IMPERATO	Roberto	VAGNERINI	Giuseppe
LAZZARI	Claudio	VAGNERINI	Raffaella
MAGI	Alceo	VICHI	Sauro
MANCUSO	Vincenzo	VIGNAROLI	Marco
MARRÈ	Silvia Maria Rosa	VONA	Antonio

Visita del Governatore Gabrio Filonzi

Urbino, 2 ottobre



Insieme al "Passaggio del Martelletto" e alla "Festa degli Auguri", la "visita del Governatore" è uno degli appuntamenti annuali della vita di Club tra i più importanti; anzi, è il più importante. C'erano molte aspettative per l'arrivo di Gabrio Filonzi, considerato uno dei Governatori più innovativi e dinamici che il Distretto abbia mai avuto. Senza nulla togliere ai passati Governatori Emeriti, Gabrio sta "bucando lo schermo" per il modo sobrio, concreto e schietto con cui sta esercitando la responsabilità dell'incarico. Recependo alla lettera le linee guida impartite da Barry Rassin, il Presidente Internazionale, Gabrio sta incoraggiando tutti i Club ad affrontare con convinzione, coraggio e serenità il "cambiamento": la società è cambiata, il Rotary deve cambiare. Senza snaturarsi,

ma adattandosi gradualmente alle dinamiche di trasformazioni sociali che, spinte dai canali di comunicazione moderni, viaggiano ad una velocità incredibile. Mai come in questo momento vale il detto "chi si ferma è perduto"! Questo è stato il tema affrontato da Gabrio all'incontro pomeridiano, con il Consiglio Direttivo e i Presidenti di Commissione, e alla Conviviale serale, alla presenza di numerosi soci, consorti e ospiti. Oltre al tema del "cambiamento", Gabrio ha stimolato l'attenzione dei rotariani sul "piacere di incontrarsi", sull'*entertainment* per dirlo alla Barry Rassin, affinché fare Rotary sia sempre piacevole, divertente, seppur nell'impegno costante di fare service. La giornata è stata intensa, ma ricca di soddisfazioni e incontri interessanti. La matti-



na, accompagnato dal Presidente Michele Papi e dal Segretario Marzio Monaldi, Gabriele ha avuto il piacere e l'onore di incontrare - in successione - l'Arcivescovo Giovanni Tani, il Prorettore Vicario Giorgio Calcagnini e il Sindaco di Urbino Maurizio Gambini. In tutti gli incontri è stato riconosciuto al Rotary Club di Urbino un ruolo importante per quanto ha fatto e sta facendo a favore del territorio, dei giovani e di quanti hanno

bisogno di supporto di ogni genere. A fine mattinata, poi, grazie all'encomiabile impegno di Marco Vignaroli e dalla solita cordiale disponibilità di Benelli Armi, presso la loro modernissima sala convegni, ha avuto luogo un dibattito dal titolo "Rotary e imprese: una sinergia che crea valore. Con

l'impeccabile introduzione e coordinamento del socio Tonino Pencarelli, alla presenza di tante aziende della provincia, tra cui Benelli Armi, Biesse, Berloni Bagno, Vetrotech, Azienda Agraria Guerrieri, CGM Curvati, Wooden Houses, Cimas, Ca-

Il Rotary e le imprese: una sinergia che crea valore

tria Petroli e Lori-system, ha avuto luogo una tavola rotonda sul valore generato dal Rotary quando scende in campo come promotore di iniziative a favore del

bene della comunità e dei cittadini. Un valore che è stato confermato anche dai diversi imprenditori che hanno preso la parola. Per il nostro Club sono intervenuti Vignaroli, per i saluti di benvenuto, Papi per i ringraziamenti e per ricordare chi è e cosa fa il Rotary, Brincivalli, Monaldi e Paolinelli.



Visita del Governatore Gabrio Filonzi - galleria foto



Visita del Governatore Gabrio Filonzi - galleria foto



Visita del Governatore Gabrio Filonzi - galleria foto



Visita del Governatore Gabrio Filonzi - galleria foto



Visita del Governatore Gabrio Filonzi - galleria foto



Premio Nazionale di Cultura Frontino Montefeltro

Frontino, 7 ottobre

Il Premio Nazionale di Cultura "FRONTINO MONTEFELTRO" ha celebrato quest'anno la sua XXXVII edizione. È infatti nato nel 1981 per la collaborazione tra Carlo Bo, Rettore dell'Università degli Studi di Urbino, che è stato Presidente della Giuria per vent'anni e Antonio Mariani, storico sinda-

Case Editrici, il Premio "FRONTINO" ha superato da tempo i confini dell'antico Ducato di Federico da Montefeltro e quelli della Regione, per assurgere a pieno merito sul piano nazionale. Il Premio si è sviluppato attraverso momenti e passaggi organizzativi e finanziari non facili, per una piccola comunità come quella di Frontino, ma è andato via via crescendo, tanto che oggi possiamo considerarlo, tra le manifestazioni del suo genere, una delle più importanti del panorama culturale. Ad esso



co del Comune di Frontino. L'iniziativa era stata promossa con l'intento di lanciare una proposta, forse provocatoria, da una realtà periferica e fuori dai grandi circuiti culturali, come incentivo e risveglio del Montefeltro. Per merito anche dell'illustre



Giuria, presieduta dal Magnifico Rettore, la partecipazione di affermati concorrenti, giornalisti, scrittori e delle più importanti

partecipano scrittori e Case Editrici, dalle più grandi a quelle minori. Il Premio ha al suo attivo, come già detto, trentasette edizioni. Sul suo palcoscenico sono passati tanti personaggi illustri e prestigiosi, dal Nobel Carlo Rubbia, al regista Sergio Leone, il prof. Umberto Veronesi, lo scrittore Mario Luzi, il giornalista Guglielmo Zuconi, Gaspare Barbiellini Amidei, Luciano Anselmi, Italo Alighiero Chiu-

sano, David Maria Turolfo, Piero Bigongiari, Michele Prisco, Ferruccio Parazzoli, Luigi Santucci, Luca Desiato, Ferruccio Ulivi, Lorenzo Mondo, Carlo Sgorlon, Antonio Riboldi, Renato Minore, Guglielmo Zuconi, Lidia Storoni Mazzolani, Leandro Castellani, Gianni D'Elia, Francesco Fuschini, Pietro Zampetti, Maria Luisa Polichetti, Ferruccio Palazzoli, Giuseppe O. Longo, Ivano Dionigi, Piero Guidi, Roberto Mancini, Piero Dorfles, Raphael Gualazzi, Sergio Zavoli e molti altri. Tra le prestigiose sezioni di premi, da tre anni è presente anche quella del Rotary Club Urbino, che in questa edizione ha premiato, ad ex aequo, il direttore d'orchestra Roberto Molinelli e il giornalista e docente universitario Giovanni Orsina.

Seminario Interdistrettuale Nuove Generazioni

Chieti, 7 ottobre

Per la prima volta, nel panorama del Rotary Italia, si è organizzato un Seminario sulle Nuove Generazioni chiamando a collaborare con il Distretto Rotary anche quello del Rotaract e dell'Interact. Questo modulo ha testimoniato la grande attenzione, più volte manifestata dal nostro Presidente Internazionale Barry Rassin, verso i giovani, le nuove generazioni, i futuri rotariani. Il seminario si è interrogato su un grande quesito: siamo proprio sicuri che il Rotary non vuole aprirsi ai giovani depositari delle nuove professioni? Oppure è il Rotary stesso a non essere più attrattivo per le nuove leve che trovano nell'associazione un ambiente ingessato e poco propenso al cambiamento? La conclusione è stata ... se continuiamo a fare le stesse cose otterremo sempre gli stessi risultati! Dopo una

interessante introduzione di Graziano Cucchi, socio del RC Jesi e Docente a Contratto presso UNIVPM, dal titolo "I nativi digitali", in cui sono stati ben illustrati i "profili" dei nati dal 2006 in avanti, e cioè di

quella generazione cosiddetta "digitale", assolutamente diversa dalle precedenti, è stata data la parola ai giovani interattivi e rotaractiani. La chiusura è stata curata, invece, da Luigi Di Giosafatte, Direttore Confindustria Chieti - Pescara, che spiegato come e perché i giovani costituiscono le nostre risorse per il futuro purché non continuiamo (noi adulti) a fare le stesse cose!



Giornata di Ippoterapia

Montepulciano, 13 ottobre

Continuano le escursioni nelle città storiche Unesco, dopo Sabbioneta è la volta di Pienza e l'occasione è stata la Festa del Vino di Montepulciano organizzata dal Rotary Club Chianciano Chiusi Montepulciano. Giunta alla ventesima edizione, nei giorni 12/13/14 ottobre gli amici rotariani della Val D'Orcia invitano i club di tutta Italia per sostenere il service dell'Ippoterapia e per visitare i luoghi del vino, in particolare del Rosso di Montepulciano e il Nobile di Montepulciano. Accoglienza schietta e brillante tipica degli amici toscani, visita a luoghi di grande fascino come Montepulciano che ospita nella sua piazza principa-

le una delle cantine più antiche del mondo, Contucci (nata nel 1008!) che continua a

produrre vino sempre nello stesso luogo in un palazzo che si sviluppa per ben 5 livelli sottoterra per raggiungere i piedi della mura dove arriva l'uva per essere vendemmiata e via via portata ai piani superiori per essere conservata come vino in enormi botti di rovere fino a raggiungere il piano della piazza dove ci sono gli antichi ambienti della commercializzazione e per finire il piano nobile dove vive la famiglia Contucci (famiglia rotariana). Ed è qui che gli amici rotariani sono stati accolti per una delle degustazioni più esclusive.

(segue a pagina successiva)

Cordiale il benvenuto del Sindaco di Montepulciano che ha deciso di lasciare traccia nel centro storico dei club rotariani che con la loro presenza contribuiscono al ser-

che visita il centro storico Unesco tutto l'anno. Anche qui una visita all'autorità cittadina, accompagnati dal Presidente Fabio Fiorini, la quale ha voluto conosce-



vice dell'Ippoterapia. Il guidoncino del club è stato riprodotto su una formella di ceramica, analoga a quella che rivestiva la cupola del complesso monumentale di San



Biagio, è verrà posta lungo una delle strade principali del borgo antico. Significativa è stata la visita alla città di Pienza, che conta lo stesso numero di abitanti di Urbino, realizzata da Pio II Piccolomini, ricca di monumenti e di botteghe ma soprattutto animata da una foltissima presenza di turisti

re il nostro progetto Città Storiche Unesco Patrimonio di Pace e ci ha invitato a collaborare operativamente con il club Chianciano Chiusi Montepulciano alla organizzazione di un convegno a febbraio che ruoterà intorno ad una frase riportata nello statuto Senese del 1309 "L'allegrezza dei forastieri non può andare divisa dalla dignità dei cittadini". Siamo onorati di quest'invito e daremo sicuramente il nostro contributo. Per concludere una nota sul viaggio. Abbiamo raggiunto Montepulciano con il camper di Michele e Luigina, per me e Loredana un'esperienza unica dove si è condiviso un bel viaggio e un ricordo di amicizia.

Roberto Imperato

Le nuove sfide alla luce dei nuovi megatrend ambientali

Relazione del socio Tonino Pencarelli

Urbino, 25 ottobre



Molto interessante e completa di dati la relazione fatta dal socio Tonino Pencarelli sui futuri mercati della formazione e del lavoro, alla luce dei nuovi megatrend. Tonino ha esaminato - ed esposto - con estrema precisione quali saranno le prospettive delle professioni emergenti, in uno scenario caratterizzato dalla globalizzazione della domanda e dell'offerta, dall'avvento delle nuove tecnologie ICT, della digitalizzazione e dall'industria 4.0, da Internet "delle cose e delle persone", dall'intelligenza artificiale e robotica intelligente. Senza escludere, inoltre, le variabili delle tecnologie "green" (emergenze climatiche e ambientali), dell'emergenza demografica (crescita e invecchiamento della popolazione, urbanizzazione), dell'emergenza sociale (crescita delle disuguaglianze) e dalla scarsità di risorse (acqua, materie prime, suolo, cibo...altro). Secondo il World Economic Forum 2016, entro il 2020 cinque milioni di posti di lavoro nel mondo si perderanno. La quarta

rivoluzione industriale, che comprende una serie di evoluzioni e sviluppi in settori quali l'intelligenza artificiale e il machine-learning, la robotica, le nanotecnologie, la stampa 3D, la genetica e le biotecnologie, causerà nei prossimi anni un'ampia *disruption* non solo nei modelli di business ma anche nel mercato del lavoro. Si stima che sono ben 85 le nuove professioni della comunicazione distribuite in undici aree, dalla comunicazione d'impresa alla produzione audiovisiva, passando per agenzie di comunicazione e web agencies, uffici stampa e promoter per l'advertising, sales per l'advertising e aziende, eventi culturali, testate giornalistiche, editoria musicale, editoria libraria ed editoria radio-tv. Tra le diverse specializzazioni relative solo alla comunicazione d'impresa per esempio, si evidenzia che la digitalizzazione ha dato vita a nuovi profili; a titolo esemplificativo si possono elencare le seguenti professioni: *(segue alla pagina successiva)*

digital strategist, SEM specialist, SEO specialist, content writer/editor, social media manager, community manager, e-commerce e online store manager, programmatic buying specialist, reputation manager. Quindi uno scenario nuovo, quasi impensabile solo dieci anni fa. E il Rotary? Quale potrebbe essere la sua azione? Cosa possiamo fare noi Rotary Club Urbino? È con queste domande che Tonino ha concluso la sua relazione, stimolando una vivace discussione tra i presenti, invitando i soci a riflettere su quali service possiamo mettere in pista, proponendo – al tempo stesso – i seguenti esempi di in-

tervento: 1) Finanziare progetti di inserimento lavorativo? 2) Supportare mobilità internazionale? 3) Includere giovani talenti per realizzare progetti rotariani (es. tirocini interni, sia curriculari che post laurea, ..)? 4) Sensibilizzare i nostri amici imprenditori ad “adottare” un giovane per esperienze lavorative? 5) Supportare laboratori territoriali dei mestieri (vecchi e nuovi)? 6) Stimolare nelle scuole e nelle istituzioni l’attenzione e l’orientamento al lavoro dei giovani? Altro? Sembra che Papi, in seduta stante, si sia subito attivato per istituire una Commissione ad hoc.....Pencarelli ha colpito nel segno!



Manca così poco per sconfiggere la Polio.

La Polio debilita ancora migliaia di bambini in tutto il mondo. Con il tuo aiuto, potremo eliminare per sempre questa malattia.

Partecipa. Divulga. Attivati. Entra nella storia.

www.endpolio.org/it

così poco

Rotary  **END POLIO NOW**

Cristina Bowerman



Un affettuoso saluto a Lella Mazzoli, trasferita al Club di Pesaro

Lella, dal 1 ottobre, è ufficialmente passata al Rotary Club Pesaro. Il suo trasferimento è stato prima accolto dal nostro Consiglio Direttivo, poi dal Club di Pesaro. Ricordiamo, a questo proposito, che quando un socio richiede il trasferimento per motivi di lavoro, residenza o di maggior fre-

quenza di partecipazione è stata fondamentale in più occasioni, tra cui il service "Stage retribuiti", attraverso il quale abbiamo dato la possibilità a studenti del Corso di Specializzazione di Comunicazione d'Impresa di fare l'esperienza di stage retribuiti presso aziende di importanza internazionale quali



quentazione di un'altra città, il Club di appartenenza funge da presentatore al Club di destinazione che, a sua volta, tratta la pratica come un ingresso di un nuovo socio. In questa sede desidero ringraziare personalmente Lella per il gran supporto che mi ha fornito durante la mia presidenza. Con dedizione e spirito di servizio, Lella

Benelli Armi, McDonald's e Bialetti Group. A Lella, per di più, sono particolarmente legato da un profondo senso di stima e sincera amicizia. Arrivederci Lella e grazie ancora!

Andrea Paolinelli

Salute, il 24 ottobre World Polio Day. Vaccino unica arma

Nel 1988 malati paralizzava dieci bimbi ogni 15 minuti

L'appuntamento a Filadelfia, il 24 ottobre, per celebrare la sesta edizione della World Polio Day. Un evento che quest'anno si è svolto nell'ambito di uno storico anniversario: quello della Global Polio Eradication Initiative (GPEI), lanciata 30 anni fa, nel



1988, alla Convention del Rotary a Filadelfia. All'epoca, nel 1988, quando l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) entrò a far parte della Gpei, approvando una risoluzione specifica, la malattia paralizzava dieci bambini ogni 15 minuti, in quasi tutti i paesi del mondo. Oggi, grazie alle estese campagne di vaccinazione – l'unica arma che rende la malattia evitabile – e ai sistemi di sorveglianza, pochi casi di polio sono riportati nel mondo. Tuttavia, tre paesi non hanno mai smesso di registrare casi di poliomielite, rimangono cioè endemici: Afghanistan, Nigeria e Paki-

stan. La poliomielite – spiega filss in una scheda diffusa in occasione della Giornata – è una patologia infettiva, acuta, molto contagiosa, determinata da un virus (poliovirus) che colpisce le cellule neurali, inducendo una paralisi (paralisi flaccida acuta) che, nei casi più gravi, può divenire totale. Esistono tre forme di poliomielite paralitica: la forma spinale è la forma più comune e si

caratterizza per una paralisi asimmetrica che interessa principalmente le gambe. La forma bulbare causa debolezza muscolare di quei muscoli che sono innervati dai nervi cranici. La forma bulbo-spinale è una combinazione delle prime due. Descritta nel 1789, la poliomielite è stata registrata per la prima

volta in forma epidemica nell'Europa di inizio XIX secolo e poco dopo negli Stati Uniti. Non esistono cure, se non trattamenti sintomatici che possono solo in parte minimizzare gli effetti della malattia. L'unica strada per evitare potenziali conseguenze è la prevenzione tramite vaccinazione. In Italia, nel 1958, furono notificati oltre otto mila casi di poliomielite. Nel nostro paese la vaccinazione anti-polio è obbligatoria dal 1966 e l'ultimo caso endemico si è verificato nel 1982. Nel 2001, l'Italia e tutta la Regione OMS Europa sono state definite polio-free.

Barry Rassin, Presidente Rotary International

La nostra organizzazione, prima di tutto, è fatta dei suoi soci. Se vogliamo raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati, dobbiamo mettere l'effettivo al primo posto. Abbiamo tutti la responsabilità di prendere sul serio la questione dell'effettivo, non soltanto invitando nuovi potenziali soci, ma assicurando che i nuovi arrivati siano bene accolti in club che offrono loro qualcosa di valore. Se vedete una persona che arriva a una nostra riunione che sembra non sentirsi a suo agio, fate sì che abbia un posto dove sedere e venga coinvolta nella conversazione. Se siete entusiasti di uno dei programmi del Rotary, assicuratevi che il vostro club lo conosca e sappia come impegnarsi in esso. Se vedete un bisogno nella vostra comunità, parlatene nella prossima riunione settimanale. Se vogliamo far parte di un'organizzazione forte e attiva, di un'organizzazione che sta avendo un vero impatto, partiamo da noi stessi, da casa nostra: *Siate di ispirazione* dentro il Rotary.



Presidente: Michele Papi (papimichele@hotmail.com - 347 8842764

Segretario: Marzio Monaldi (marzio.monaldi@gmail.com - 331 2169378)

Prefetto: Franco Bevilacqua (fra.bevilacqua@libero.it - 338 9448401)

Consiglio Direttivo del 11 ottobre

